



COMUNE DI BUCCIANO

(PROVINCIA DI BENEVENTO)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 28/08/2014

OGGETTO: : APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO ANNO 2014 DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI e TARIFFE TARI.

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventotto, del mese di agosto, alle ore 19,00, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, il Consiglio Comunale si è riunito in sessione ordinaria, con la presenza dei signori:

COGNOME E NOME	PRESENTI
AVV. DOMENICO MATERA	SI
SIG. SABATINO RUGGIERO	SI
DOTT.SSA MARISA PANELLA	SI
SIG. VINCENZO IULIANO	SI
SIG. CARLO IULIUCCI	SI
DOTT. GIUSEPPE IADEVAIA	SI
SIG. PASQUALE RUGGIERO	SI

Presenti n. 7
Assenti n. 000

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a), della legge 18 agosto 2000, n. 267 il Segretario Comunale Dott.ssa Claudia Filomena IOLLO .

Il Sindaco constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La seduta è

Nominati scrutatori i sigg.:

Il Sindaco introduce l'argomento posto all'ordine del giorno relativo all'approvazione del piano finanziario anno 2014 del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti e delle tariffe tari.

La TARI – osserva - sostituisce, come già anticipato in sede di approvazione del relativo regolamento, la TARSU (tariffa rifiuti solidi urbani) che è stata applicata fino al 2012 e la TARES applicata nel 2013 La nuova tassa – aggiunge – copre il 100% delle spese relative al servizio di gestione rifiuti. Precisa quindi che le tariffe proposte per l'approvazione sono state elaborate sulla base dei costi, fissi e variabili, del servizio che si ricavano dal piano finanziario e dei dati relativi alle produzioni delle quantità di rifiuti divisi tra utenze domestiche e utenze non domestiche (attività produttive).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco

Esaminata l'allegata proposta di deliberazione.

Ritenuta la stessa sufficientemente motivata e condividendo e facendo proprio senza riserve il contenuto della medesima, al quale integralmente si rimanda anche per quanto riguarda i riferimenti normativi.

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1° 1 147 bis comma 1 del D. Lvo 267/2000;

- dal Responsabile del Servizio finanziario Dott.ssa Claudia Filomena Iollo in ordine alla regolarità contabile;
- dal Responsabile del servizio ambiente Architetto Pietro Francesco Buonanno, in ordine alla regolarità tecnica;
- dal Responsabile del Servizio Tributi, Dott.ssa Claudia Filomena, in ordine alla regolarità tecnica.

Acquisito, altresì, il parere espresso dell'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2bis, del D.L. 174/2012;

Con voti unanimi favorevoli, palesemente espressi

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il Consiglio Comunale con separata ed unanime votazione delibera di rendere il presente atto immediatamente eseguibile al fine di garantire agli uffici di effettuare tempestivamente gli adempimenti connessi .

Il Sindaco, su conforme proposta del servizio, propone al Consiglio l'adozione della seguente deliberazione avente ad oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO ANNO 2014 DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI e TARIFFE TARI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato

l'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 e s.m.i. che istituisce l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente della imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES;

Considerato che

- ☼ in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 31/12/2013, cessa di avere applicazione nel Comune il tributo TARES, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;
- ☼ con deliberazione del Consiglio Comunale n. adottata in pari data è stato approvato il Regolamento comunale che disciplina le diverse componenti della I.U.C. tra le quali la componente TARI;
- ☼ il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
- ☼ i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);
- ☼ la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- ☼ l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;
- ☼ l'art. 1, comma 683 della L. n. 147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

Vista l'allegata proposta di Piano Economico-Finanziario (all. 1) relativo al tributo comunale sui rifiuti, contenente altresì la proposta di adozione delle tariffe del tributo medesimo, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del predetto Piano Finanziario e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2014, in conformità a quanto previsto dell'art. 14, comma 11, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 e s.i.m.;

Atteso che si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 proposti nelle tabelle di cui al predetto allegato 1 e precisamente

- ☼ Ka: Coefficiente di adattamento ;
- ☼ Kb: Coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare; per la determinazione delle tariffe delle utenze domestiche - parte variabile
- ☼ Kc: Coefficiente per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche ;
- ☼ Kd: Intervallo di produzione kg/mq/anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche (vedi allegato).;

Preso atto, altresì, che il piano finanziario opera la corretta individuazione e classificazione dei costi operativi di gestione, dei costi comuni e dei costi d'uso del capitale, sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999, per la determinazione complessiva del costo del servizio da

coprire con la TARI, nonché la corretta ripartizione delle singole componenti di costo quali fissi o variabili;

Considerato che, sulla base della banca dati dell'utenza comprendente il numero di soggetti, le superfici, le attività esercitate, le dimensioni dei nuclei familiari ed utilizzando i coefficienti ka, kb, kc e kd attualmente vigenti, la piena copertura del costo complessivamente sopra quantificato, viene raggiunta attraverso l'applicazione delle tariffe per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche (comprese le tariffe giornaliere) indicate nell' allegato piano finanziario, prevedendo per le attività la strutturazione nelle categorie definite negli stessi allegati;

Rilevato che le entrate derivanti dalla riscossione del tributo costituiscono parte integrante delle entrate tributarie del Comune, da evidenziare nel bilancio comunale così come le spese sostenute per l'esecuzione del servizio;

Visto l' art. 53, comma 16 della Legge n. 388 del 23.12.2000 come modificato dall'art. 27, comma 8 della Legge n. 448 del 28 Dicembre 2001, ai sensi del quale "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali... è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio **di previsione.**";

Visto altresì l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 06/12/2011, n.201 ove si prevede che: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997";

Vista la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale;

Rilevato che il termine per l' approvazione del bilancio di previsione 2014 è stato differito al 30.09.2014.

Considerato che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 primo comma del D.L. n. 174/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213/2012, che ha modificato l'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, comporta riflessi sulla situazione economico-finanziaria dell'ente in relazione alle entrate derivanti dal tributo;

Ritenuto opportuno provvedere in merito

DELIBERA

1) Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegata proposta del piano finanziario anno 2014 del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti e la relazione illustrativa relativa come indicato nell'allegato A al presente provvedimento, di esso parte integrante ed essenziale.

2) di prender atto che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2014 è pari ad euro 187.500,00 da coprire attraverso l'applicazione della componente tassa rifiuti (TARI) della I.U.C.

d) di approvare le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2014 indicate nell' allegato piano finanziario ;

3) Di trasmettere ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 158/1999 copia del Piano Finanziario e della relativa relazione all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti c/o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Via Cristoforo Colombo n. 44 – 00147 Roma.

4) Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

Con successiva votazione, come da proclamazione fatta dal Presidente, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Bucciano li 25.08.2014

Il Sindaco

Avv. Domenico Matera

(art.49 I comma e 147 bis, I comma, del D.Lgs 267/2000)

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Comunale
(f.to Dott.ssa Claudia Filomena IOLLO)

Il Sindaco
(f.to Avv. Domenico MATERA)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

X è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale, il giorno 11/09/2014 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000);

- In quanto trattasi di materia prevista dall'art. 126, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000;
- per iniziativa della Giunta Comunale (art. 127, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000);
- a richiesta dei Sigg. Consiglieri (art. 127, comma 1 e 2, D.Lgs. n. 267/2000).

Bucciano, li 11/09/2014

Il Segretario Comunale
(f.to Dott.ssa Claudia Filomena IOLLO) Il

sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione in applicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- è divenuta esecutiva il 28/08/2014

X perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);
_ decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, D.Lgs. 267/2000);

Bucciano, li 11/09/2014

Il Segretario Comunale
(f.to Dott.ssa Claudia Filomena IOLLO)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Bucciano, li 24/10/2014

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Claudia Filomena IOLLO)

PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2014

PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario relativo alle attività inerenti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il documento è redatto in coerenza con il metodo normalizzato previsto dal DPR n° 158/1999 e s.m.i.

GLI OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E' quindi, necessario, partire dagli obiettivi che il Comune di Bucciano si pone; essi sono formulati di seguito secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

OBIETTIVO D'IGIENE URBANA

Lo spazzamento delle strade e piazze viene effettuato secondo quanto stabilito nel capitolato di appalto per l'affidamento ad una ditta esterna.

OBIETTIVO DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere, attraverso una continua e costante campagna di sensibilizzazione dei cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, plastica, vetro, alluminio, ecc.), affiancata ad un'azione di monitoraggio dei risultati raggiunti. Dall'anno 2012 è stata avviata la pratica del compostaggio domestico per la riduzione dello smaltimento dei rifiuti organici, consegnando a n. 29 famiglie la compostiera, mentre a tutte quelle che non sono rientrate nel progetto, ma che intendono aderire comunque al compostaggio sarà cura di questa amministrazione provvedere a redigere un nuovo progetto, così come previsto nel regolamento TARI.

MODALITÀ DI RACCOLTA - TRASPORTO- SMALTIMENTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI

La raccolta dei rifiuti indifferenziati (secco), è realizzata porta a porta con una frequenza di due giorni settimanali. I rifiuti vengono conferiti all'impianto di vagliatura sito nel territorio del Comune di Casalduni (BN) e gestito dalla società provinciale SAMTE.

OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

a) la raccolta differenziata, nel nostro comune, viene realizzata secondo le seguenti modalità:

- carta cartone: raccolta porta a porta tutti i sabati del mese sacchetto grigio;
- plastica, alluminio e banda stagnata : raccolta porta a porta tutti i mercoledì del mese sacchetto di colore giallo;
- umido: raccolta porta a porta due giorni a settimana (lunedì, e giovedì) sacchetto di colore bianco biodegradabile;
- vetro: raccolta centri di raccolta con appositi contenitori siti in Piazza Casinuovo, Via Grande, Traversa Casinuovo, C.da Gavetelle, Via San Giovanni, Via Cannito e Traversa II di Via Pasquale Paola;

- ingombranti: raccolta domiciliare su richiesta un giorno al mese: il primo venerdì;
- oli vegetali: centro di raccolta ubicato nei pressi del Polo scolastico;
- farmaci scaduti: raccolta con contenitori siti nei pressi della Farmacia Comunale, a Via Casinuovo e Via Campanile;
- abbigliamento, borse, scarpe ecc.: raccolta in contenitori siti in Via Provinciale e Piazza Casinuovo;
- pile esauste: raccolta in contenitori siti in Via Campanile, Via Casinuovo, Via Roma e Via Centrale;
- Prodotti "T" e "F" (contenitori per vernici di piccole dimensioni, contenitori per solventi di piccole dimensioni provenienti da utenze domestiche): negli appositi contenitori siti in Via Casinuovo, Via Carcarella Via Centrale e Via Campanile;

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti:

tutti i materiali della raccolta differenziata sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

L'obiettivo che si persegue è quello non solo di mantenere tale sistema di raccolta ma, di migliorarlo con l'introduzione di nuovi sistemi di differenziazione. Inoltre, l'Amministrazione Comunale si pone

l'obiettivo di studiare nuovi sistemi di raccolta per arrivare alla quantificazione dei rifiuti prodotti da ogni nucleo familiare con l'eventuale introduzione del codice a barre ed arrivare quanto più possibile all'obiettivo "rifiuti 0".

OBIETTIVO ECONOMICO

L'obiettivo economico dell'Amministrazione Comunale, per l'anno 2014, è di coprire l'intero costo di gestione del servizio.

I costi previsti per l'anno 2014 sono stati determinati prendendo come base i costi sostenuti nell'anno 2013.

REALIZZAZIONE AL PIANO FINANZIARIO

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con il metodo normalizzato.

DESCRIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti presso gli impianti.

Nella tabella seguente si riporta il movimento demografico del nostro Comune nell'anno 2013, come base per la realizzazione del modello organizzativo del sistema di raccolta:

MOVIMENTO DEMOGRAFICO ANNO 2013				
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	FAMIGLIE
Popolazione al 01/01/2013	1.033	1.060	2.093	744
Nati	16	16	32	
Morti	4	8	12	
Iscritti per immigrazione	34	30	64	
Cancellati per emigrazione	36	30	66	
Popolazione al 31/12/2013	1.043	1.068	2.111	733
Incremento			18	-11
Percentuale di incremento			0,85%	-1,48%

La tabella che segue riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU:

Materiale raccolto	Frequenza	Modalità di attuazione
Secco indifferenziato	2 giorni a settimana	Porta a porta
Carta e Cartoni	1 giorno a settimana	Porta a porta
Multimateriale (Plastica, Alluminio e Banda Stagnata)	1 giorno a settimana	Porta a porta
Umido Organico	2 giorni a settimana	Porta a porta
Ingombranti e RAEE	1 giorno al mese	Domiciliare
vetro		Contenitori specifici
Farmaci		Contenitori specifici
Oli vegetali		Contenitore specifici
Abbigliamento, borse, scarpe,		Contenitori specifici
Pile esauste		Contenitori specifici
Batterie auto, pneumatici e oli minerali		Da consegnare ai rivenditori

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio - Dicembre 2013, che sarà oggetto di riparto tra utenze domestiche e utenze non domestiche:

Rifiuti	Quantità in Kg	%
Rifiuti urbani non differenziati	285.380,00	31,48
Carta e cartone	97.710,00	10,78
Multimateriale (Plastica, Alluminio e Banda	95.400,00	10,52
Umido organico	292.400,00	32,26
Vetro	63.380,00	6,99
Ingombranti RAEE e Ferro	60.220,00	6,64
Oli vegetali	570,00	0,06
Indumenti e prodotti tessili	11.274,00	1,24
Pile esauste	80,00	0,01
Medicinali	70,00	0,01
Totale Generale	906.484,00	100,00
% RD		68,52
RT procapite (Kg/abitante anno)	433,10	

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2013, il Comune di Bucciano è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 621.104,00 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 68,52% del totale dei rifiuti (percentuale della raccolta differenziata per l'anno 2013 è pari al 65,42% in quanto la frazione multi materiale viene ridotta del 15% per la presenza di altro materiale).

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti, pari al 31,48% è stata smaltita con il conferimento presso il centro di vagliatura.

OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER IL PERIODO 2014-2016

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Bucciano ha fissato come obiettivo il raggiungimento dell'80% entro il 31/12/2014 e il miglioramento di tale percentuale per gli anni successivi, con ulteriori interventi di miglioramento della raccolta differenziata.

E' allo studio di questa amministrazione la possibilità di mettere in essere un sistema puntuale di misurazione dei rifiuti prodotti da ciascun nucleo familiare.

ANALISI DEL COSTO RELATIVO AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente, sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del servizio da coprire con la tariffa calcolata con il metodo normalizzato. Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi, così come stabilito dal D.L 201/2011.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente piano finanziario secondo le categorie

di cui all'allegati 1 previsto dall'art. 1, comma 1 DPR 158/1999. La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:

- a) CG - Costi operativi di gestione;
- b) CC - Costi comuni;
- e) CK - Costo d'uso del capitale

Ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

COSTI DI GESTIONE (CG):

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio; possono essere suddivisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata:

$$\mathbf{CGIND = CSL + CRT + CTS + AC}$$

Dove:

CSL = costo spazzamento strade

CRT = costo raccolta e trasporto

CTS = costo di trattamento e smaltimento

AC = altri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata:

$$\mathbf{CGD = CRD + CTR}$$

Dove:

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

COSTI COMUNI (AC)

Costi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta rifiuti;

- $\mathbf{CC = CARC + CGG + CCD}$ Dove:

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso;

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), però nel caso del nostro Ente non ci sono costi di tale categoria.

COSTI DI PARTE FISSA E COSTI DI PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

- a) fissi: $\mathbf{CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK}$
- b) variabili: $\mathbf{CRT + CTS + CRD + CTR}$

la parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuti.

CGIND	COSTI DI GESTIONE SERVIZIO RSU INDIFFERENZIATO	97.000,00
CSL	Costo spazzamento strade	9.200,00
CRT	Costo raccolta e trasporto	50.300,00
CTS	Costo smaltimento	32.500,00

AC	Altri costi	5.000,00
-----------	-------------	----------

CGD	COSTI DI GESTIONE SERVIZIO RSU DIFFERENZIATO	44.000,00
CRD	Costo raccolta differenziato	Compreso in CRT
CTR	Costo smaltimento frazione organica	44.000,00

CG	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	141.000,00
CGIND	Costo raccolta indifferenziato	97.000,00
CGD	Costo trattamento rifiuti	44.000,00

CC	COSTI COMUNI	46.500,00
CARC	Costi amministrativi accertamento, riscossione e contenzioso compreso personale	42.500,00
CGG	Costo generali di gestione	4.000,00
CCD	Costi comuni diversi	=====

DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi revisionali in riferimento al periodo 2014 - 2016 necessari al calcolo della tariffa.

Per l'anno 2014 i costi sono stati calcolati sulla base dei costi sostenuti nell'anno 2013 e sulla previsione degli interventi che saranno messi in essere nel corso dell'anno per la riduzione degli stessi.

Per gli anni 2015 e 2016 il calcolo è stato effettuato sulla base dei costi revisionali dell'anno 2014, aumentati del tasso di inflazione programmato al 1,5%.

COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2014-2015-2016				
		2014	2015	2016
CSL	Costo spazzamento strade	9.200,00	9.338,00	9.478,00
CARC	Costi amministrativi, di accertamento e riscossione	42.500,00	43.138,00	43.785,00
CGG	Costi generali di gestione	4.000,00	4.060,00	4.121,00
CCD	Costi comuni	=====	=====	=====
AC	Altri costi	5.000,00	5.075,00	5.151,00
CRT	Costi raccolta e trasporto	50.300,00	51.055,00	51.820,00
CTS	Costo smaltimento	32.500,00	32.988,00	33.482,00
CRD	Costo raccolta differenziata	Compreso in CRT	Compreso in CRT	Compreso in CRT
CTR	Costo smaltimento frazione organica	44.000,00	44.660,00	45.330,00
CK	Costo del capitale	=====		
TOTALE		187.500,00	190.313,00	193.167,00
TARIFFA FISSA		60.700,00	61.611,00	62.535,00
TARIFFA VARIABILE		126.800,00	128.702,00	130.633,00

INCIDENZA DELLA PARTE FISSA E DELLA PARTE VARIABILE OGGETTO DI RIPARTO TRA LE UTENZE DOMESTICHE E LE UTENZE NON DOMESTICHE

La suddivisione tra parte fissa e parte variabile della tabella sotto, è stata eseguita prima di detrarre il contributo del MIUR.

Parte Fissa	€ 60.700,00	32,37 %
Parte Variabile	€ 126.800,00	67,63%
Totale	€ 187.500,00	100,00%

Nella tabella che segue il contributo **MIUR (1.123,61)** è stato ripartito tra parte fissa e parte variabile sulla base dell'incidenza della parte fissa e della variabile sul totale costi:

			Contributo MIUR
Parte Fissa	€ 60.700,00	32,37 %	- € 363,71
Parte Variabile	€ 126.800,00	67,63%	- € 759,90
Totale	€ 187.500,00	100,00%	- € 1.123,61

SUDDIVISIONE COSTI CICLO DEI RIFIUTI

PARTE FISSA:

	PARTE FISSA	60.336,29
CSL	Costo spazzamento strade	9.200,00
CARC	Costi amm.vi accertamento e riscossione	42.500,00
CGG	Costi generali di gestione	4.000,00
CCD	Costi comuni diversi	====
AC	Altri costi	5.000,00
CK	Costo d'uso del capitale	=====
	A detrarre contributo MIUR	-363,71
	TOTALE PARTE FISSA	€ 60.336,29

PARTE VARIABILE

	PARTE VARIABILE	126.040,10
CRT	Costo raccolta e trasporto	50.300,00
CTS	Costo smaltimento	32.500,00
CRD	Costo raccolta	Compreso CRT
CTR	Costo smaltimento frazione organica	44.000,00
	A detrarre contributo MIUR	-759,90
	TOTALE PARTE VARIABILE	€ 126.040,10

CALCOLO DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2014

PARTE FISSA

Suddivisione della parte fissa tra le utenze domestiche e utenze non domestiche

Superfici		
Utenze Domestiche	Mq. 112.468,00	87,66%
Utenze non domestiche	Mq. 15.838,00	12,34%
TOTALE	Mq. 128.306,00	100,00%

La parte fissa totale è suddivisa tra le utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive superfici complessive:

Parte fissa			
Utenze Domestiche	€	52.890,79	87,66%
Utenze non domestiche	€	7.445,50	12,34%
TOTALE	€	60.336,29	100,00%

TARIFFA FISSA PER LE UTENZE DOMESTICHE

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$$

dove:

TFd(n,S) = quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con *n* componenti il nucleo familiare e una superficie pari a *S*;

n = numero di componenti del nucleo familiare;

S = superficie dell'abitazione (m²);

Quf = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / \sum n S_{tot}(n) \cdot Ka(n)$$

dove:

Ctuf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.

S_{tot}(n) = Superficie totale delle utenze domestiche con *n* componenti del nucleo familiare.

Ka (n) = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1a e 1b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT.

TOTALE DELLE SUPERFICI OCCUPATE DA NUCLEI FAMILIARI

A	B	C	D = B x C
Nucleo familiare	Superficie mq	Ka Sud (allegato 1, DPR 158/1999)	Mq x ka = mq convenzionali
1 componente	27.332,00	0,75	20.499,00
2 componenti	23.632,00	0,88	20.796,16
3 componenti	21.672,00	1,00	21.672,00
4 componenti	28.283,00	1,08	30.545,64
5 componenti	10.232,00	1,11	11.357,52
6 o più componenti	1.317,00	1,10	1.448,70
Totali	112.468,00		106.319,02

Quf – costo unitario al mq. convenzionale =

Totale parta fissa utenze domestiche/Totale superfici mq convenzionali utenze domestiche (€ 52.890,79 /106.319,02) = €/mq 0,497

TARIFFA FISSA AL MQ. PER SINGOLO NUCLEO FAMILIARE

A	B	C	D = B x C
Nucleo familiare	Quf – m ² convenzionale	Ka Sud (allegato 1, DPR 158/1999)	Tariffa fissa al m ² per nucleo familiare
1 componente	0,497	0,75	0,37
2 componenti	0,497	0,88	0,44
3 componenti	0,497	1,00	0,50
4 componenti	0,497	1,08	0,54
5 componenti	0,497	1,11	0,56
6 o più componenti	0,497	1,10	0,53

TOTALE TARIFFA FISSA PER TIPOLOGIA DI NUCLEO FAMILIARE

A	B	C	D = B x C
Nucleo familiare	Tariffa fissa al mq. per nucleo familiare	Superfici - mq	Totale tariffa fissa
1 componente	0,37	27.332,00	10.112,84
2 componenti	0,44	23.632,00	10.398,08
3 componenti	0,50	21.672,00	10.836,00
4 componenti	0,54	28.283,00	15.272,82
5 componenti	0,56	10.232,00	5.729,92
6 o più componenti	0,53	1.317,00	698,01
Totale		112.468,00	52.890,79

TARIFFA FISSA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

La quota fissa della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap, S_{ap}) = Q_{apf} \cdot S_{ap}(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

TFnd(ap, S_{ap}) = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva *ap* e una superficie pari a S_{ap}.

S_{ap} = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva

Q_{apf} = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

$$Q_{apf} = C_{tapf} / \sum_{ap} S_{tot}(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

C_{tapf} = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

S_{tot}(ap) = Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva *ap*.

Kc(ap) = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di

rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'Ente locale, sono riportati nelle tabelle 3a e 3b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente.

TOTALE DELLE SUPERFICI OCCUPATE DA ATTIVITÀ PER CATEGORIA

A	B	C	D	E = C x D
N	descrizione categoria	mq	Kc Sud (allegato 1) DPR 158/1999)	Mq x Kc = mq convenzionali
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	277,00	0,486	134,48
2	Campeggi, distributori carburanti	2.491,00	0,590	1.469,69
3	Stabilimenti balneari	0,00	0,737	0,00

4	Esposizioni, autosaloni	3.333,00	0,493	1.643,17
5	Alberghi con ristorante	0,00	1,334	0,00
6	Alberghi senza ristorante	0,00	0,969	0,00
7	Case di cura e riposo	1.312,00	1,154	1.513,39
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1.045,00	1,028	1.073,74
9	Banche ed istituti di credito	0,00	0,573	0,00
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	759,00	1,127	855,39
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	283,00	1,445	408,94
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1.259,00	1,018	1.281,66
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	216,00	1,369	295,70
14	Attività industriali con capannoni di produzione	994,00	0,793	787,75
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.284,00	0,908	1.165,87
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	753,00	7,124	5.364,37
17	Bar, caffè, pasticceria	687,00	5,544	3.808,73
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	977,00	2,466	2.408,79
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	2,756	0,00
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	168,00	2,448	411,26
21	discoteche, night club	0,00	1,312	0,00
Totale mq		15.838,00	Totali mq convenzionali	22.622,94

Qapf – costo unitario al m2 convenzionale =

Tot. Parte fissa utenze non domestiche/Tot. superfici m2 convenzionali utenze non domestiche (€ 7.445,50/mq 22.622,94) = **€/mq 0,329**

TARIFFA FISSA AL MQ PER SINGOLA CATEGORIA DI UTENZA NON DOMESTICA

A	B	C	D	E = C x D
N	descrizione categoria	Qapf – costo unitario al mq convenzionale	Kc Sud (Allegato 1, DPR 158/1999)	Tariffa fissa al mq per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,329	0,486	0,16
2	Campeggi, distributori carburanti	0,329	0,590	0,19
3	Stabilimenti balneari	0,329	0,737	0,24
4	Esposizioni, autosaloni	0,329	0,493	0,16
5	Alberghi con ristorante	0,329	1,334	0,44
6	Alberghi senza ristorante	0,329	0,969	0,32
7	Case di cura e riposo	0,329	1,154	0,38
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,329	1,028	0,34
9	Banche ed istituti di credito	0,329	0,573	0,19
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,329	1,127	0,37
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,329	1,445	0,48
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,329	1,018	0,34
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,329	1,369	0,45
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,329	0,793	0,26

15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,329	0,908	0,30
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,329	7,124	2,35
17	Bar, caffè, pasticceria	0,329	5,544	1,83
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,329	2,466	0,81
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,329	2,756	0,91
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,329	2,448	0,82
21	discoteche, night club	0,329	1,312	0,43

TARIFFA FISSA AL MQ PER SINGOLE CATEGORIE DI UTENZE NON DOMESTICHE

A	B	C	D	E = C x D
N	descrizione categoria	Superfici mq	Tariffa fissa al mq per categoria	Totale tariffa fissa
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	277,00	0,16	44,32
2	Campeggi, distributori carburanti	2.491,00	0,19	473,29
3	Stabilimenti balneari	0,00	0,24	0
4	Esposizioni, autosaloni	3.333,00	0,16	533,28
5	Alberghi con ristorante	0,00	0,44	0
6	Alberghi senza ristorante	0,00	0,32	0
7	Case di cura e riposo	1.312,00	0,38	498,56
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1.045,00	0,34	355,3
9	Banche ed istituti di credito	0,00	0,19	0
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	759,00	0,37	280,83
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	283,00	0,48	135,84
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1.259,00	0,34	428,06
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	216,00	0,45	97,20
14	Attività industriali con capannoni di produzione	994,00	0,26	258,44
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.284,00	0,30	385,20
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	753,00	2,35	1.769,55
17	Bar, caffè, pasticceria	687,00	1,83	1.257,21
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	977,00	0,81	791,37
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,91	0
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	168,00	0,82	137,76
21	discoteche, night club	0,00	0,43	0
TOTALE				7.445,50

PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

La quota variabile della tariffa per le **utenze domestiche** si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/kg) secondo la seguente espressione:

$$TVd = Quv \cdot Kb(n) \cdot Cu$$

dove:

TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.

Quv = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

$$Quv = Q_{tot} / \sum_n N(n) \cdot Kb(n)$$

dove:

Q_{tot} = Quantità totale di rifiuti

N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare

Kb(n) = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei

componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2.

C_u = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

La quota variabile della tariffa per le **utenze non domestiche** si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (K_d) secondo la seguente espressione:

$$TV_{nd}(ap, S_{ap}) = C_u \cdot S_{ap}(ap) \cdot K_d(ap)$$

dove:

$TV_{nd}(ap, S_{ap})$ = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S_{ap} .

C_u = Costo unitario (€/Kg) . Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

S_{ap} = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

$K_d(ap)$ = Coefficiente potenziale di produzione in kg/m² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Nelle tabelle 4a e 4b dell' Allegato 1 al D.P.R.

158/1999 sono riportati, per le tre aree geografiche per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, gli intervalli di variazione di tali coefficienti in proporzione alle tipologie di attività.

SUDDIVISIONE DELLA PARTE VARIABILE TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

La suddivisione della produzione di rifiuti urbani tra utenze domestiche e utenze non domestiche è eseguita secondo il metodo presuntivo di cui alla Circolare del Ministero dell'Ambiente 7 ottobre 1999, n. GAB/99/17879/108, che ha dettato norme applicative del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158:

Produzione RSU dell'anno 2013			
Utenze domestiche	Kg	707.616,35	78,06%
Utenze non domestiche	Kg	198.871,65	21,94%
Totale	Kg	906.484,00	100,00%

I costi variabili sono suddivisi tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive produzioni stimate di rifiuti conferiti.

Parte variabile			
Utenze domestiche	€	98.386,90	78,06%
Utenze non domestiche	€	27.653,20	21,94%
Totale	€	126.040,10	100,00%

Questa distribuzione c.d. "tecnica" dei costi tra le due macrocategorie di utenze sarà oggetto di una modifica per assicurare la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dall'art. 14, comma 17, d.l. 201/2011, che, secondo quanto specifica l'art. 7, comma 1, D.P.R. 158/1999, opera abbattendo la parte variabile della tariffa per una quota, proporzionale ai risultati collettivi, raggiunti dalle utenze in materia di conferimento a raccolta differenziata, cosicché la percentuale dei costi variabili a carico delle utenze domestiche è fissata in misura *inferiore* a quella "tecnica" (65,42). In particolare, nel nostro caso, viene "accreditata" alle utenze domestiche **una quota percentuale dell'1,00 per cento in rapporto all'incremento nella percentuale globale (14,58%) di raccolta differenziata stimata per l'anno 2014 nella misura del 80,00 per cento, rispetto a quella globale del 65,42% ottenuta nell'anno precedente**. Ai costi variabili delle utenze domestiche viene, dunque, riconosciuta, per l'anno 2014, una detrazione dello **1,46** per cento.

Va precisato che il principio di piena copertura dei costi implica che la riduzione riconosciuta alle utenze domestiche debba essere "addebitata" alle utenze non domestiche, aggiungendola ai costi variabili di queste ultime.

In definitiva, quindi, si applicherà il seguente schema:

Parte Variabile	€	126.040,10	100,00%
Utenze domestiche	€	98.386,90 – 1.840,18 (Rd) =	96.546,72 76,60%
Utenze non domestiche	€	23.267,00 + 1.840,18 (Rd) =	29.493,38 23,40%
Rd: riduzione riconosciuta alle utenze domestiche			1,46%

PARTE VARIABILE - UTENZE DOMESTICHE

Totale nuclei familiari convenzionali

A	B	C	D = B x C
Nucleo familiare	n. nuclei familiari	Kb Sud (allegato 1, DPR 158/1999)	N. nuclei familiari x Kb = nuclei familiari convenzionali
1 componente	300	0,60	180,00
2 componenti	168	1,40	235,20
3 componenti	143	1,80	257,40
4 componenti	182	2,20	400,40
5 componenti	57	2,90	165,30
6 o più componenti	9	3,40	30,60
Totali			1.268,90

Quv – Kg di R.S.U. per nucleo familiare convenzionale =

Tot. Kg utenze domestiche/n. di nuclei familiari convenzionali

Kg (707.612,35/1.268,90) = **Kg 557,66** per nucleo familiare convenzionale

Cu– costo al Kg di R.S.U. =

Tot. Parte variabile utenze domestiche/Kg R.S.U. utenze domestiche

(€ 96.546,72/Kg 707.612,35) = **€/Kg 0,136**

TARIFFA VARIABILE

A	B	C	D	E = BxCxD
Nuclei familiare	Kb Sud (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	Quv	Cu	Tariffa variabile per nucleo familiare
1 componente	0,60	557,66	0,136	45,65
2 componenti	1,40	557,66	0,136	106,52
3 componenti	1,80	557,66	0,136	136,96
4 componenti	2,20	557,66	0,136	167,39
5 componenti	2,90	557,66	0,136	220,70
6 o più componenti	3,40	557,66	0,136	258,70

TARIFFA VARIABILE COMPLESSIVA PER TIPOLOGIA DI NUCLEO FAMILIARE

A	B	C	D = B x C
Nuclei familiare	n. nuclei familiari	Tariffa variabile per nucleo familiare	Tariffa variabile complessiva
1 componente	300	45,65	13.695,00
2 componenti	168	106,52	17.895,36
3 componenti	143	136,96	19.585,28
4 componenti	182	167,39	30.464,98
5 componenti	57	220,70	12.579,90
6 o più componenti	9	258,70	2.328,30
Totale tariffa variabile utenze domestiche			96.546,72

Alle utenze domestiche che abbiano avviato l'autocompostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo *in situ* del materiale prodotto, si applica una riduzione del 20% della quota variabile della tariffa.

Le utenze che praticano il compostaggio domestico e la corrispondente riduzione totale sono indicate nella tabelle che segue.

A	B	C	D = C x 0,20	E = C - D	F = D x B
Nuclei familiare	N	Tariffa variabile totale per nucleo	Riduzione unitaria del	Tariffa unitaria ridotta per	Riduzione totale per

		familiare prima della riduzione	20%	compostaggio domestico	compostaggio domestico
1 componente	2	45,65	9,13	36,52	18,26
2 componenti	7	106,52	21,30	85,22	149,13
3 componenti	6	136,96	27,39	109,57	164,35
4 componenti	12	167,39	33,48	133,91	401,74
5 componenti	2	220,70	44,14	176,56	88,28
6 o più componenti	0	258,70	51,74	206,96	0,00
Totali	29				821,76

La riduzione è ripartita tra i contribuenti che non praticano il compostaggio domestico.

A	B	C	D = B x C
Nuclei familiari che non praticano il compostaggio domestico	N	Kb Sud (allegato 1, DPR 158/1999)	Nuclei familiari convenzionali
1 componente	298	0,60	178,80
2 componenti	160	1,40	224,00
3 componenti	138	1,80	248,40
4 componenti	170	2,20	374,00
5 componenti	55	2,90	159,50
6 o più componenti	9	3,40	30,60
			1.215,30

Maggiorazione per nucleo familiare convenzionale che non pratica il compostaggio domestico =

Riduzione totale per compostaggio domestico /Nuclei familiari convenzionali che non praticano il compostaggio domestico € 821,76/1.215,30 nuclei familiari convenzionali che non praticano il compostaggio domestico = **0,676 €**

A	B	C	D	E= DxC	F = ExB
Nuclei familiari che non praticano il compostaggio domestico	N.	Kb Sud (allegato 1, DPR 158/1999)	Maggiorazione per nucleo familiare convenzionale che non pratica il compostaggio domestico	Maggiorazione unitaria per nucleo familiare che non pratica il compostaggio domestico	Totale maggiorazione
1 componente	298	0,60	0,676	0,41	120,87
2 componenti	160	1,40	0,676	0,95	151,42
3 componenti	138	1,80	0,676	1,22	167,92
4 componenti	170	2,20	0,676	1,49	252,82
5 componenti	55	2,90	0,676	1,96	107,82
6 o più componenti	9	3,40	0,676	2,30	20,69
Totali					821,76

PARTE VARIABILE – UTENZE NON DOMESTICHE PRODUZIONE POTENZIALE

A	B	C	D	E = C x D
N	descrizione categoria	mq	Kd Sud (allegato 1) DPR 158/1999)	Totale produzione potenziale
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	277,00	4,249	1.176,83
2	Campeggi, distributori carburanti	2.491,00	5,165	12.866,02
3	Stabilimenti balneari	0,00	6,514	0,00

4	Esposizioni, autosaloni	3.333,00	4,313	14.375,23
5	Alberghi con ristorante	0,00	11,748	0,00
6	Alberghi senza ristorante	0,00	8,522	0,00
7	Case di cura e riposo	1.312,00	10,129	13.289,25
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1.045,00	9,055	9.461,95
9	Banche ed istituti di credito	0,00	5,027	0,00
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	759,00	9,915	7.525,11
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	283,00	12,686	3.590,14
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1.259,00	8,967	11.288,82
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	216,00	12,035	2.599,45
14	Attività industriali con capannoni di produzione	994,00	6,944	6.901,84
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.284,00	7,976	10.240,54
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	753,00	62,690	47.205,57
17	Bar, caffè, pasticceria	687,00	48,766	33.502,24
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	977,00	21,728	21.228,26
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	24,225	0,00
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	168,00	21,550	3.620,40
21	discoteche, night club	0,00	11,542	0,00
Totale produzione potenziale		15.838,00		198.871,65

TARIFFA VARIABILE PER CATEGORIE DI UTENZE NON DOMESTICHE

Cu – costo al Kg di R.S.U. =

Totale parte variabile utenze non domestiche/ Kg R.S.U. utenze non domestiche (€ 29.493,38/

Kg 198.871,65) = €/Kg 0,148

A	B	C	D	E = C x D
N	descrizione categoria	Kd Sud (allegato 1) DPR 158/1999)	Cu	Tariffe variabile unitaria per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,249	0,148	0,63
2	Campeggi, distributori carburanti	5,165	0,148	0,77
3	Stabilimenti balneari	6,514	0,148	0,97
4	Esposizioni, autosaloni	4,313	0,148	0,64
5	Alberghi con ristorante	11,748	0,148	1,74
6	Alberghi senza ristorante	8,522	0,148	1,26
7	Case di cura e riposo	10,129	0,148	1,50
8	Uffici, agenzie, studi professionali	9,055	0,148	1,34
9	Banche ed istituti di credito	5,027	0,148	0,75
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	9,915	0,148	1,47
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	12,686	0,148	1,88
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	8,967	0,148	1,33
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	12,035	0,148	1,78
14	Attività industriali con capannoni di produzione	6,944	0,148	1,03
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	7,976	0,148	1,18
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	62,690	0,148	9,30
17	Bar, caffè, pasticceria	48,766	0,148	7,23
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	21,728	0,148	3,22

19	Plurilicenze alimentari e/o miste	24,225	0,148	3,59
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	21,550	0,148	3,21
21	discoteche, night club	11,542	0,148	1,71

TARIFFA VARIABILE COMPLESSIVA PER CATEGORIE DI UTENZE NON DOMESTICHE

A	B	C	D	E = C x D
N	descrizione categoria	Superficie mq	Tariffa variabile unitaria per categoria	Tariffe variabile totale
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	277,00	0,63	174,51
2	Campeggi, distributori carburanti	2.491,00	0,77	1.918,07
3	Stabilimenti balneari	0,00	0,97	0
4	Esposizioni, autosaloni	3.333,00	0,64	2.133,12
5	Alberghi con ristorante	0,00	1,74	0
6	Alberghi senza ristorante	0,00	1,26	0
7	Case di cura e riposo	1.312,00	1,50	1.968,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1.045,00	1,34	1.400,30
9	Banche ed istituti di credito	0,00	0,75	0
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	759,00	1,47	1.115,73
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	283,00	1,88	532,04
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1.259,00	1,33	1.674,47
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	216,00	1,78	384,48
14	Attività industriali con capannoni di produzione	994,00	1,03	1.023,82
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.284,00	1,18	1.515,12
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	753,00	9,30	7.002,90
17	Bar, caffè, pasticceria	687,00	7,23	4.967,01
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	977,00	3,22	3.145,94
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	3,59	0
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	168,00	3,21	539,28
21	discoteche, night club	0,00	1,71	0
TOTALE		15.838,00		29.493,38

QUADRO TARIFFARIO RIASSUNTIVO PER L'ANNO 2014

TARIFFA COMPLESSIVA UTENZE DOMESTICHE PER TIPOLOGIA DI NUCLEO FAMILIARE

A	B	C	D
Nuclei Familiari	Tariffa Fissa	Tariffa variabile	
		Senza compostaggio	Con compostaggio
1 componente	0,37	(45,65+0,41)= 46,06	36,52
2 componenti	0,44	(106,52+0,95)= 107,47	85,22
3 componenti	0,50	(136,96+1,22)= 138,18	109,57
4 componenti	0,54	(167,39+1,49)= 168,88	133,91
5 componenti	0,56	(220,70+1,96)= 222,66	176,56
6 o più componenti	0,53	(258,70+2,30)= 261,00	206,96

TARIFFA COMPLESSIVA PER TIPOLOGIA DI UTENZA NON DOMESTICA

A	B	C	D	E
N	descrizione categoria	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile	Totale Tariffa

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,16	0,63	0,79
2	Campeggi, distributori carburanti	0,19	0,77	0,96
3	Stabilimenti balneari	0,24	0,97	1,21
4	Esposizioni, autosaloni	0,16	0,64	0,80
5	Alberghi con ristorante	0,44	1,74	2,18
6	Alberghi senza ristorante	0,32	1,26	1,58
7	Case di cura e riposo	0,38	1,50	1,88
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,34	1,34	1,68
9	Banche ed istituti di credito	0,19	0,75	0,94
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,37	1,47	1,84
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,48	1,88	2,36
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,34	1,33	1,67
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,45	1,78	2,23
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,26	1,03	1,29
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,30	1,18	1,48
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,35	9,30	11,65
17	Bar, caffè, pasticceria	1,83	7,23	9,06
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,81	3,22	4,03
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,91	3,59	4,50
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,82	3,21	4,03
21	discoteche, night club	0,43	1,71	2,14

All'importo totale della tariffa, infine, dovrà essere sommato il tributo provinciale (art. 19 del D.Lgs.

n. 504/92) **TEFA - Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali.**